

DISOCCUPAZIONE ITALIA: TRENTINO AA (5,5%) E BOLZANO (4,4%) LE MIGLIORI, CALABRIA (22,2%) E NAPOLI (25,8%) LE PEGGIORI

Nella classifica della disoccupazione in Italia, elaborata da Manageritalia e AstraRicerche, tra i giovani 15-29, destinatari della Garanzia Giovani, Trentino AA (12,4%), Veneto (17,4%) e Liguria (20,1%) le regioni migliori, Sardegna (44,3%), Calabria (44,8%) e Sicilia (46%) le peggiori. Anche tra le donne prime Trentino AA (6,5%) e Bolzano (5%) e ultime Campania (23,8%) e Medio Campidano (28,4%).

Roma, lunedì 5 maggio 2014. Enrico Moretti, nel suo libro *La nuova Geografia del lavoro*, dice "Nel panorama economico attuale non conta tanto che cosa fai o chi conosci, ma dove vivi". A guardare la classifica della disoccupazione - elaborata da Manageritalia e AstraRicerche su dati Istat - a livello regionale e provinciale in Italia nel 2013 non si può proprio dargli torto. Nel 2013, a fronte di una disoccupazione media nazionale del 12,2%, 11,5% per gli uomini e 13,1% per le donne, il Nord (8,4%) fa meglio del Centro 10,9% e soprattutto del Mezzogiorno 19,7%. **A livello regionale** la migliore, con la disoccupazione più bassa, è il Trentino Alto Adige (5,5%), a seguire Veneto (7,6%) e Friuli Venezia Giulia (7,7%), agli ultimi tre posti Sicilia (21%), Campania (21,5%) e Calabria (22,2%)

Tra le province al primo posto abbiamo Bolzano (4,4%) seguita da Prato (5,7%) e Verona (5,9%) e agli ultimi tre posti Crotone (25,6%), Napoli (25,8%) e ultimissima Medio Campidano (27%).

La disoccupazione femminile a livello regionale premia Trentino AA (6,5%), Valle D'Aosta (8,3%) e Lombardia (8,8%), agli ultimi posti Puglia (23,3%), Calabria (23,5%) e Campania (23,85). A livello provinciale Bolzano (5%), Varese (6,4%) e Cuneo (6,5%) e agli antipodi Napoli (28,2%), Lecce (28,2%) e Medio Campidano (28,4%).

- **Tra i giovani** (15-24enni): prima Trentino Alto Adige (16,7%), a seguire Veneto (25,3%), Friuli Venezia Giulia (24,2%) e agli ultimi tre posti Sicilia (54,2%), Campania (55,1%) e Calabria (56,1%). A livello provinciale, invece, prima Bolzano (12,2%), a seguire Sondrio (15,6%), Verona (18,5%), agli ultimi tre posti Enna (67,3%), Crotone (68,3%) e Carbonia-Iglesias (73,9%). Ma se guardiamo **ai 15-29enni, quelli destinatari della Garanzia Giovani**, a livello regionale, visto che saranno loro a gestirla operativamente, prevale sempre il Trentino Alto Adige (12,4%), a seguire Veneto (17,4%), Liguria (20,1%) e agli ultimi tre posti Sardegna (44,3%), Calabria (44,8%) e Sicilia (46%).

<<Elaboriamo da tempo questa classifica - dice Guido Carella, presidente Manageritalia - perché anche a livello territoriale si crei maggiore consapevolezza della situazione e si faccia sempre più benchmark e sinergia per migliorarsi. Questi dati sono chiaramente il segnale di un paese che non funziona e non ha ancora trovato la strada per riprendere a crescere, unica e vera possibilità di rilanciare l'occupazione.

Dobbiamo creare le condizioni perché l'economia possa ripartire e voltare pagina grazie allo sviluppo di settori nei quali siamo forti, alla crescita di altri che sono e saranno al centro della creazione del valore e di un mondo del lavoro più capace di guardare alla produttività e al benessere. Certo, la politica deve fare tanto e il Job Act non basta. Ma altrettanto e ancor di più devono fare i sindacati, gli imprenditori e i manager. E per farlo dobbiamo tutti voltare pagina, cambiare i paradigmi che ci guidano e lavorare insieme. Perché oggi la produttività dipende quasi unicamente dalla qualità del capitale umano, dall'innovazione e dall'organizzazione delle imprese. Perché produttività e benessere dei lavoratori e delle imprese vanno a braccetto, perché la retribuzione non può essere solo monetaria e il welfare contrattuale e aziendale è fattore fondamentale per avere un'organizzazione basata su merito e risultati, flessibilità e collaborazione, managerialità e innovazione. Perché la flessibilità deve essere innovazione organizzativa e non nuova precarietà. Perché le vere tutele oggi stanno nel garantire la professionalità con la formazione, il benessere con la conciliazione ecc. A tutto vantaggio del benessere e della produttività degli individui, ma anche e soprattutto delle aziende. Manageritalia e i manager sono in prima fila nel pretendere e guidare questo cambiamento che passa per una concezione e organizzazione del lavoro del tutto diversa da quella attuale. Noi abbiamo già cominciato da tempo e cerchiamo alleati>>.

Sotto in dettaglio la classifica dei primi tre e ultimi tre per i singoli segmenti (nell'allegato statistico le classifiche complete).

a livello provinciale abbiamo

- **Totale** prima Bolzano (4,4%) seguita da Prato (5,7%) e Verona (5,9%) e agli ultimi tre posti Crotone (25,6%), Napoli (25,8%) e ultimissima Medio Campidano (27%).
- **15-24enni**: prima Bolzano (12,2%), a seguire Sondrio (15,6%), Verona (18,5%). E agli ultimi tre posti Enna (67,3%), Crotone (68,3%) e Carbonia-Iglesias (73,9%)
- **25-34enni**: prima Prato (4,9%), a seguire Bolzano (5,4%) e Reggio Emilia (6%). E agli ultimi tre posti Agrigento (21,1%), Vibo Valentia (22,3%) e Caltanissetta (23,5%).
- **15-29enni**: prima Bolzano (9,7%), a seguire Prato (10%), Treviso (12,9%). E agli ultimi tre posti Messina (51,4%), Agrigento (52,4%) e Medio Campidano (53,8%).
- **Donne**: prima Bolzano (5%), seguita da Varese (6,4%) e Cuneo (6,5%), agli ultimi tre posti Napoli e Lecce (28,2%) e Medio Campidano (28,45%).

a livello regionale

- **Totale**: prima Trentino Alto Adige (5,5%), a seguire Veneto (7,6%), Friuli Venezia Giulia (7,7%). E agli ultimi tre posti Sicilia (21%), Campania (21,5%) e Calabria (22,2%)
- **15-24enni**: prima Trentino Alto Adige (16,7%), a seguire Veneto (25,3%), Friuli Venezia Giulia (24,2%). E agli ultimi tre posti Sicilia (54,2%), Campania (55,1%) e Calabria (56,1%)
- **25-34enni**: prima Trentino Alto Adige (7,1%), a seguire Veneto (9,9%), Liguria (10,1%). E agli ultimi tre posti Calabria (32,2%), Sicilia (32,5%) e Campania (32,5%).
- **15-29enni**: prima Trentino Alto Adige (12,4%), a seguire Veneto (17,4%), Liguria (20,1%). E agli ultimi tre posti Sardegna (44,3%), Calabria (44,8%) e Sicilia (46%).
- **Donne**: prima Trentino Alto Adige (6,5%) seguita da Valle D'Aosta (8,3%) e Lombardia (8,8%), agli ultimi tre posti Puglia (23,3%), Calabria (23,5%) e Campania (23,8%).

Manageritalia www.manageritalia.it - (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche a quadri e professional. Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale. **Oggi Manageritalia associa oltre 35.000 manager**: 23.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 7.000 dirigenti pensionati, e 2.000 quadri e 3.000 professional. La Federazione è presente sul territorio nazionale con 13 Associazioni che offrono una completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.